

Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2020, n. 26-1552

Assemblea del "Distretto Turistico dei laghi S.c.r.l." del 26 giugno 2020 - designazione di un componente del Consiglio di Amministrazione - indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione dell'Assessore Poggio:

Vista la comunicazione prot. n. 20/290 del 8 giugno 2020 con la quale è convocata per il giorno 26 giugno 2020, alle ore 10.00 l'Assemblea dei Soci di "Distretto Turistico dei laghi S.c.r.l.", Società a partecipazione regionale, in cui la Regione Piemonte detiene una quota del 8,82% in forza della D.G.R. n. 31-712 del 17 dicembre 2019, il cui Ordine del giorno reca tra l'altro:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Bilancio d'esercizio al 31.12.2019. Relazione sulla gestione e Relazione del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti;
3. Report attività 2019;
4. Nomina dell'Organo Amministrativo: delibere inerenti e conseguenti;
5. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente: delibere inerenti e conseguenti;
6. Conferimento incarico di revisore legale dei conti: delibere inerenti e conseguenti.

Per quanto riguarda il secondo punto all'Ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria, premesso che:

- ai sensi dell'art. 13.3 lettera a) dello Statuto, approvato con D.G.R. n. 21-7078 del 20 aprile 2018 è di competenza dell'Assemblea dei soci l'approvazione del bilancio, del piano delle attività e delle linee guida della Società;

- la Società si è avvalsa del maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio, facoltà prevista dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile e dal comma 1 dell'articolo 106 D.L. 18/2020 (c.d. Cura Italia) che prevede una deroga "speciale" ai termini imposti dalle norme civilistiche (ovvero dallo Statuto art. 22.3), stabilendo che l'Assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Preso atto che sono stati trasmessi, con PEC del 08/06/2019, come risulta dalla documentazione conservata agli atti del Settore Indirizzi e Controlli Società Partecipate, il bilancio di esercizio al 31/12/2019, la nota integrativa, la relazione sul Governo Societario comprensiva del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, la relazione del Collegio Sindacale e la Relazione Sulla Gestione.

Preso atto che dall'istruttoria degli uffici competenti risulta che:

- l'esercizio 2019 chiude con un utile di 9.444,00 euro, superiore di 2.654,00 euro rispetto all'utile registrato nel bilancio 2018;
- la riduzione del risultato operativo 2019 rispetto al 2018 è da imputare principalmente alla riduzione di 98.637,00 euro dei costi della produzione inferiore alla riduzione del valore della produzione passato da 984.310 euro nel 2018 a 862.789,00 euro nel 2018;
- Il valore della produzione (pari ad Euro 862.789,00) è costituito prevalentemente dai contributi in conto esercizio ed in particolare dal contributo annuale della Regione Piemonte che nel 2019 è stato pari a 568.465,00 euro contro i 709.978,00 euro del 2018, in quanto i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati pari, nel 2019, ad Euro 22.799,00.
- I costi della produzione risultano in particolare segnati dalle seguenti voci:
 - costi per servizi pari a 455.657,00 euro (diminuiti di 108.621,00 euro rispetto al bilancio 2018)

- costi per il personale pari a 274.339,00 euro (diminuiti di 2.283,00 euro rispetto al bilancio 2018)
- oneri diversi di gestione pari a 16.683,00 euro che registrano un decremento di 3.510,00 euro rispetto al valore del bilancio 2018;
- costi per il godimento di beni di terzi pari a 45.885,00 euro (aumentati di 17.728,00 euro rispetto al 2018).

Il margine della produzione è passato da 70.571,00,00 euro nel 2018 a 47.687,00 euro nel 2019; la gestione finanziaria nel 2019 è stata orientata alla minimizzazione degli oneri finanziari che risultano essere pari nel 2019 a 29.158,00 (di cui 22.768 euro risultano essere debiti verso banche) contro i 48.745,00 euro del 2018.

- la posizione finanziaria netta, pari alla differenza tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e i debiti finanziari – nettamente migliorata rispetto all’esercizio precedente - segna un valore negativo di 52.442 euro, inferiore di 550.066,00 rispetto al 2018 (euro - 602.512,00).
- la Società presenta quindi, come rilevato nella relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2019, una situazione finanziaria caratterizzata dalla presenza di un indebitamento finanziario corrente non elevato.
- la Società ha adottato il “Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale”, di cui all’art. 6 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., con l’individuazione degli “indicatori di rischio” di tipo finanziario, gestionale e di altra natura ritenuti dalla Società atti a palesare i primi segni di crisi aziendale nell’ambito del controllo di gestione. Nella Valutazione del rischio di crisi Aziendale trattata nella Relazione sul governo societario non emergono elementi di criticità che possano far presumere problematiche inerenti la continuità aziendale o il rischio di uno stato di crisi;
- Il Collegio Sindacale, nella relazione unitaria ha espresso i seguenti giudizi:
 - ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010 n. 39: *“A mio giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri redazione.”*
 - ai sensi dell’ art. 2429 comma 2 del c.c.: *”Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa”.*
- La proposta presentata dall’Organo Amministrativo in data 22/05/2020 di destinare l’utile di esercizio 2019 pari a 9.444,00 euro a riserva legale per euro 331,00 e alla riserva straordinaria per euro 9.113,00 è conforme alla normativa civilistica ed ai principi contabili nazionali emanati dall’Organismo italiano di Contabilità (OIC).

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente all’approvazione del bilancio al 31.12.2019, della relazione sulla gestione e alla proposta di destinazione dell’utile di esercizio formulata dall’Organo Amministrativo.

Per quanto riguarda il terzo punto all’Ordine del giorno, (Report Attività 2019) non ci si esprime essendo non oggetto di approvazione assembleare ai sensi dell’art. 13.3 dello Statuto Sociale.

Per quanto riguarda il quarto punto all’Ordine del giorno, avente ad oggetto: *“Nomina dell’organo amministrativo”* : ai sensi dell’art. 17.1 dello Statuto approvato con D.G.R. 21-7078 del 20 aprile 2018 *“La società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o da cinque membri qualora ricorrano i presupposti previsti*

dall'ordinamento, nominati dall'Assemblea. Nel caso in cui la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione almeno un componente è designato dalla Regione Piemonte”.

- ai sensi dell'art. 17.3 dello Statuto: *“Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ove istituito, deve essere computato ai fini della composizione minima e massima del Consiglio”.*

- ai sensi dell'art. 17.7 dello Statuto: *“L'Amministratore Unico o gli Amministratori durano in carica per un triennio e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della loro carica”.*

Visto che, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la relativa competenza è attribuita alla Giunta regionale.

Ritenuto di confermare che la *governance* societaria rivesta forma collegiale, come previsto dall'art. 12 della L.R. 14/2016, con la previsione di un Consiglio di Amministrazione costituito da 5 membri, poiché tale configurazione è funzionale non solo in ordine ad una maggiore rappresentanza dei soci all'interno dell'organo amministrativo ma anche ad un più efficace controllo sulle attività della società, considerato inoltre che i componenti dell'organo non percepiscono compensi ai sensi dell'art. dell'art. 12.3 dello Statuto.

Atteso che una siffatta configurazione del Consiglio di Amministrazione rispetta la previsione dell'art. 11 comma 3 del D.lgs 175/2016 ai sensi del quale: *“L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri”*, si da indirizzo al proprio rappresentante, che interverrà nell'assemblea che sarà convocata per la nomina del cda di esprimersi in tale senso;

Tenuto conto che in applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 “Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione Piemonte e i soggetti nominati”, l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 6 Supp. Ordinario n. 3 del 6 febbraio 2020, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso per la raccolta delle candidature per la designazione di un componente del Consiglio di Amministrazione.

Preso atto che sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso (termine che è stato riaperto con il Comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 10 Supp. Ordinario n. 5 del 5 marzo 2020, al fine di disporre di una rosa più ampia di candidati tra i quali effettuare una scelta), è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore indirizzi e controlli Società partecipate – Direzione della Giunta Regionale, sulla base delle seguenti disposizioni:

- criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n. 154-2944 del 6 novembre 1995 così come interpretati, alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art. 13 dello Statuto regionale, e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse;

- legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 “*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati*” ;
- art. 17 comma 5 dello Statuto sociale ai sensi del quale: “*Gli amministratori devono possedere i requisiti di cui all'art. 12, comma 4 L.R. 14/2016 e di cui all'art. 11 del D.Lgs. 175/2016 e la loro scelta deve avvenire nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120*”;
- art. 17 comma 6 dello Statuto sociale ai sensi del quale: “*Non possono essere nominati amministratori e se nominati decadono dall’ufficio coloro che si trovano nelle condizioni previste dall’articolo 2382 c.c.*”
- art. 10 legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 “*Istituzione dell’anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell’attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti della Regione*”;
- Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 “*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;
- Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;
- Decreto Legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*”;
- D.P.R. 30 Novembre 2012, n. 251, attuativo dell'art. 3 comma 2 della Legge 12 Luglio 2011, n. 120.

Sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore regionale indirizzi e controlli Società partecipate e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il *curriculum vitae* come previsto nell’avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ritenute ammissibili dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell’elenco costituente l’Allegato 1 al presente provvedimento.

Considerato che in base all’art. 17 comma primo dello Statuto societario già richiamato la Regione Piemonte designa un componente del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della disciplina e degli indirizzi nazionali e regionali in materia di nomine e che, dall’esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai *curricula* inviati e ora agli atti degli uffici regionali, la candidatura prescelta per l’organo amministrativo risulta essere:

Francesco GAIARDELLI

alla luce della notevole esperienza maturata dal candidato quale Amministratore pubblico di enti locali, nonché della solida competenza amministrativa acquisita attraverso l'esercizio di incarichi dirigenziali ed amministrativi avendo peraltro già ricoperto tale incarico durante precedenti gestioni.

Richiamato l'art. 15 della Legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 il cui comma 1 prevede che *"Nell'espletamento del proprio mandato l'autonomia di coloro che sono stati nominati o designati dalla Regione incontra il solo limite degli indirizzi definiti dalla Regione per i settori di competenza degli Enti, Società, Istituti od organismi in cui sono chiamati a rappresentarla"* nonché il successivo comma secondo ai sensi del quale *"Gli indirizzi di cui al comma 1, sono definiti dalla Giunta Regionale con propri provvedimenti deliberativi, in attuazione del Programma regionale di sviluppo o di specifici atti programmatori e proposti in sede di Assemblea per le Società, ovvero comunicati ai nominati da parte della Giunta Regionale"*.

Atteso che l'inottemperanza a tale obbligo costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui al terzo comma del medesimo articolo, si pone a carico del componente designato dalla Regione Piemonte l'obbligo di tenere informato il Presidente della Regione Piemonte, per il tramite del competente Settore regionale, sul proprio operato attraverso una relazione da presentare entro il 30 settembre di ogni anno.

Richiamato l'art. 20 comma 1 del D.Lgs. n. 39/2013, ai sensi del quale l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto nominato, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità di cui allo stesso decreto.

Per quanto riguarda i punti 5 e 6 all'ordine del giorno, *"Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente: delibere inerenti e conseguenti e Conferimento incarico di revisore legale dei conti: delibere inerenti e conseguenti"* si rinvia a quanto già deliberato con D.G.R. n. 20-1299 del 30 aprile 2020.

Attestato che il presente atto non comporta oneri sul bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n.1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

- di designare quale componente del Consiglio di Amministrazione Francesco GAIARDELLI;
- di porre a carico dell'interessato l'obbligo di tenere informato il Presidente della Regione Piemonte, per il tramite del competente Settore regionale, sul proprio operato attraverso una relazione da presentare entro il 30 settembre di ogni anno precisando che l'inottemperanza a tale obbligo costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39;
- di richiamare gli adempimenti di cui all'art. 20 del D.Lgs. 39/2013, dando atto che l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte del nominato, della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità, che è già stata acquisita dagli uffici;

- di dare atto che ai sensi dell'art. 12 comma 5 della legge regionale 11 luglio 2016, n. 14 nonché ai sensi dell'art. 12.3 dello Statuto della Società la partecipazione all'Organo di amministrazione è a titolo gratuito;
- di dare atto altresì che il Consiglio di Amministrazione rimane in carica come stabilito dall'art. 17.7 dello Statuto della Società per 3 esercizi e che la scadenza coincide con la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica degli amministratori;
- di fornire, come indirizzo al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea di Distretto Turistico dei laghi S.c.r.l. del 26/06/2020, di:
 - in merito al punto 2 dell'Ordine del giorno, esprimersi favorevolmente all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2019, della relazione sulla gestione, della relazione del collegio sindacale e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dall'Organo Amministrativo;
 - in merito al punto 3 dell'Ordine del giorno, di non esprimersi, non essendo oggetto di approvazione assembleare ai sensi dell'art. 13.3 dello Statuto Sociale;
 - in merito al punto 4 dell'Ordine del giorno, di nominare quale componente del Consiglio di Amministrazione della società Distretto Turistico dei Laghi (DTL) S.c.r.l. Francesco GAIARDELLI designato dalla regione ai sensi dell'art. 17 dello statuto quale componente del Consiglio di amministrazione della Società Distretto Turistico dei laghi S.c.r.l.;
 - di confermare la *governance* societaria nella previsione di un Consiglio di Amministrazione costituito da 5 membri, nonché di esprimersi favorevolmente alla nomina dei componenti designati dagli altri soci;
 - in merito ai punti 5 e 6 dell'ordine del giorno di attenersi a quanto già disposto con D.G.R. n. 20-1299 del 30 aprile 2020.
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale non rappresentando per la Regione assunzione di obbligazione giuridica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato